

Interventi dei Sigg. consiglieri

Aree di P.R.G.C. 2.4.3 – 2.4.3.1 – 2.4.3.2 – 2.4.3.3 – 2.4.3.4 denominate “Ex Autocentro” – Piano particolareggiato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 10/05/2001. Variante n. 4. Adozione.

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno che sono le Aree di P.R.G.C. 2.4.3 – 2.4.3.1 – 2.4.3.2 – 2.4.3.3 – 2.4.3.4 denominate “Ex Autocentro” – Piano particolareggiato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 10/05/2001. Variante n. 4. Adozione.

Ha chiesto la parola il sindaco. Ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Si tratta dell'ultima variante del piano particolareggiato delle opere pubbliche dell'Ex Autocentro; è la quarta, quindi nel corso della realizzazione degli interventi si sono rese necessarie a volte delle piccole modifiche, degli spostamenti, quelle che sono poi le situazioni che emergono quando si va ad intervenire in loco e quindi si rende opportuno modificare per vari motivi di opportunità oppure anche a volte per semplici motivi perché non si può fare, perché c'è un problema, eccetera. Sono delle piccolissime varianti tra le quali, l'abbiamo visto in commissione territorio, si va a modificare leggermente il perimetro del PEC sull'uscita di via Frejus. L'edificio del custode che non si era demolito in una prima fase, sperando di poterlo recuperare, poi da un sopralluogo più accurato si è rilevato che per poterlo mettere in funzione bisognerebbe fare dei lavori di ristrutturazioni tali che conviene demolirlo e farlo nuovo, quindi tanto vale lo rilocalizza in un'altra posizione in modo da dare più ampio spazio alla vista dell'area per chi guarda dalla rotonda dentro l'area dell'Ex Autocentro. L'edificio del custode creava una strettoia e oltretutto era proprio vicino al marciapiede e quindi non c'era nessuna convenienza a rimetterlo in funzione quindi tanto valeva spostarlo, e in più altre piccole sistemazioni non significative. È una variante assolutamente di chiusura ma

con delle modifiche di poca rilevanza riguardo alla disposizione completa delle opere pubbliche nell'Autocentro. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Da presidente della commissione territorio ringrazio i commissari per la discussione di questo punto della commissione territorio, delibera veramente tecnica dove appunto come ha detto il sindaco si vanno ad analizzare delle caratteristiche puntuali e si vanno a risolvere, come ha detto giustamente, per l'abbattimento e la ricollocazione dell'edificio del custode, l'inserimento del parcheggio, l'inserimento della torretta, torretta facente parte del complesso industriale che verrà rilocalizzata sopra un pozzo preesistente, risagomatura delle vie interne, tutti cambiamenti puntuali.

La dichiarazione di voto da parte del Popolo della Libertà, e credo di tutta la maggioranza, è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Qualcuno deve fare ancora degli interventi su questa delibera? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Rimango abbastanza basita quando il sindaco questa sera dichiara che questa delibera non è di rilevanza politica, la cosa mi lascia alquanto perplessa e vi spiego le motivazioni. Tre anni fa quando vi siete insediati come maggioranza, avete dovuto votare questo piano particolareggiato dell'AR, e allora il sindaco giustificò il voto favorevole come un atto di responsabilità. Questo direi che a livello politico non fa assolutamente una piega, però voglio ricordare gli anni passati dall'attuale sindaco in opposizione quando gridava allo scandalo, diceva che si stava consumando uno scempio del patrimonio, che la maggioranza di allora stava rovinando una parte del territorio. E sinceramente, seduta tra i

banchi dell'opposizione insieme al sindaco anche io e credevo che ne fosse convinto; oggi questa convinzione politica probabilmente viene meno, e viene meno perché? Perché dichiara che sono delle modifiche di poco conto, la viabilità di via Frejus, l'abbattimento della casa del custode.

Voglio ricordare anche che cosa ha fatto questa maggioranza in quell'area: ha abbattuto un cancello su strada Piossasco, ha abbattuto la zona degli Uffici che si trovava su strada Piossasco, e tutto ciò mi lascia alquanto perplessa perché allora venne presentata da tre consiglieri dell'opposizione in data 17 luglio 2007 – e i firmatari erano allora Rana, Pognante e Gambetta – dove facevano una riflessione su quell'area, una riflessione direi importante politicamente, e dicevano testuali parole - voglio leggerla perché rimanga agli atti e poi voglio fare delle considerazioni politiche che ritengo siano pertinenti a ciò che stiamo andando a votare questa sera – “I sottoscritti consiglieri comunali con la presente intendono portare a conoscenza della signoria vostra il notevole valore storico-culturale, storico-paesaggistico ed ambientale presentato dall'ecosistema presente all'AR, ex fabbrica di ARei della prima guerra mondiale. I sottoscritti inoltrano alla S.V. il censimento di parte dell'alberatura presente sull'area, censimento che è stato inviato alla Regione Piemonte nel rispetto della Legge Regionale 50/95. Ribadendo il notevole valore storico culturale, paesaggistico, ma anche soprattutto ambientale, in quanto vedasi ad esempio le foto -c'era anche un'illustrazione fotografica- si è venuto a creare nel tempo un ecosistema che non può essere riproposto se mai dovessero essere messe in atto le previsioni del piano, tutti questi alberi ed il prato dovranno essere abbattuti per far posto a quei fabbricati. È un ecosistema che si completa anche con le varie specie di volatili che vi nidificano, è un ecosistema a difesa della salute dei cittadini in quanto rappresenta un polmone verde a soli 200 metri dal centro, un ecosistema che non può essere snaturato con l'inserimento di strade e fabbricati. È indispensabile un ripensamento del progetto in senso conservativo; le intenzioni dell'amministrazione possono essere raggiunte anche solo utilizzando lo spazio dei capannoni esistenti, senza utilizzare nuova superficie. Un ripensamento nell'ottica della salvaguardia della storicità del sito, dell'età centenaria della maggior parte degli alberi, un ripensamento che possa coniugare il rispetto della salute degli orbassanesi

nella loro cultura, nella loro tradizione, con lo sviluppo sostenibile. Ulteriore tema è rappresentato nel recupero e restauro -e questo l'ho fatto presente alla commissione territorio che abbiamo avuto pochi giorni fa- del muro di cinta verso via Frejus, che contiene una serie significativa di graffiti risalenti alla prima guerra mondiale. La Legge n. 78 del 7 marzo 2001 pone in evidenza la salvaguardia degli stessi, lapidi, graffiti, eccetera;, non ci risultano alcuni esempi sul territorio, dunque sono degni di recupero nel rispetto della Legge citata. Anche in questo caso un ripensamento -è accorata la richiesta che veniva fatta- un ripensamento in ottica conservativa; il piano prevede l'abbattimento del muro per far posto alla nuova strada, è possibile, non altera gli obiettivi del piano. In conclusione chiediamo, e lo ribadiamo per l'ennesima volta, che sia possibile prevedere un diverso utilizzo dello spazio dell'area, in un'ottica conservazione e sviluppo che il piano esecutivo non ha previsto. Il piano manca di censimento dell'alberatura come di quello degli stemmi e dei graffiti, e non dimentichiamo il cancello su strada Piossasco e la balaustra degli uffici, così come è stato possibile prevedere la conservazione della zona uffici - perché allora dalla maggioranza venne prevista la conservazione degli uffici-. È possibile prevedere la conservazione del parco per renderlo fruibile agli orbassanesi. Ci auguriamo che la vostra sensibilità verso l'ambiente, la storia, la cultura, la nostra politica di salvaguardia della pedonabilità possa far breccia nelle logiche dello sviluppo e porti ad un ripensamento, pur nel rispetto degli obiettivi del piano di area”.

Bene, non entro nel merito di ciò che era stato votato dall'allora maggioranza, però voglio entrare nel merito a livello politico di quello che viene portato questa sera da questa maggioranza, capeggiata da un Sindaco che allora scriveva queste cose. Allora perché deve essere abbattuto quel muro? Politicamente io, per lo meno noi, abbiamo bisogno di una risposta, questo necessita di una risposta. Perché sono stati abbattuti gli uffici? perché non è stata conservata la balaustra? All'inizio c'era stato detto che si sarebbe provveduto a rifare un fac-simile; e adesso ci vediamo, per carità si può ragionare sul discorso dell'abbattimento nella zona della casetta del custode per dove metterla? per metterla dove c'erano gli uffici?

Non ci sta bene, allora se bisognava coniugare già allora quello che era lo sviluppo, che non mi trovava d'accordo, perché come altri consiglieri io ero andata a vedere quell'area e avevo naturalmente portato le mie perplessità. Però ad oggi mi stupisco, mi stupisco politicamente che questa maggioranza faccia questi passi. Allora ci sono delle esigenze diverse, ci sono delle necessità superiori e ci sono delle volontà diverse, però penso che questa maggioranza ne debba prendere atto di ciò che era stato detto prima e di quello che viene fatto oggi: un comportamento non lineare, un comportamento non chiaro, ma ormai siamo abbastanza abituati, anche a livello nazionale, ad alcune bugie, oggi si dice una cosa e domani se ne dice un'altra. Io non posso far altro che commentare questa cosa in maniera ovviamente negativa e il mio voto su questa cosa è un voto contrario. Questa dichiarazione la faccio a nome di tutto il mio gruppo Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa; la parola al sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. La realtà viene sempre abilmente mistificata con grande capacità oratoria in modo da attirare l'attenzione; peccato che ci si dimentica di dire che tutto quel bell'ecosistema, prima che io entrassi in carica, è stato abbattuto dall'amministrazione precedente, e peccato che c'era un Progetto di Quartiere 2 che era già in piedi, e peccato che c'erano già dei finanziamenti già assunti; e quindi cosa pretendeva? Che io abolissi un piano già fatto? Quando io ho sempre asserito in questa sala e continuo ad asserirlo adesso, che quella realizzazione si poteva fare tranquillamente 3/400 metri più avanti, salvaguardando quell'ecosistema e quel parco di 20.000 metri. Una volta distrutte quelle piante, consigliere Manzone è meglio che le vada un attimo a contarle perché non rientrano in quelle cinquecento che mi addebiti, devi scalare quelle che hanno abbattute nell'amministrazione precedente, perché poi i conti un giorno o l'altro dovremo farli sulle piante, ci mettiamo lì con calma e le segniamo tutte, perché questa storia deve anche essere chiarita perché a un certo punto si ripetono sempre filastrocche tutte le volte.

Allora questo si è ereditato e questo purtroppo si deve finire, non posso far demolire le case, io ero assolutamente contrario e cerco di risolvere questa cosa nel modo migliore. Abbiamo cercato di migliorarla, di abbellirla e di renderla più funzionale. Speriamo di esserci riusciti, forse quelli che l'hanno vista nel modo precedente la vedranno sotto i nostri occhi, noi abbiamo inteso cercare di migliorarla su quelle che erano le basi che erano state costruite dall'altra amministrazione, che non erano certo le basi che avremmo voluto fare noi, perché io li avrei voluto farci un parco di 20.000 metri, come avevo scritto, ma nel momento in cui mi sono trovato una roba rasa, abbattuta con le case in costruzione, spiegatemi voi come facevo a tornare all'idea parco, magari mi mettevo con l'annaffiatoio ad aspettare che le piante crescessero dopo trent'anni. Questa è la realtà dei fatti ed è inutile cercare di strumentalizzarla in questo modo un po' teatrale che non ha niente a che vedere con la realtà, e viene ben tutte le volte detto che non lo avrei mai fatto il progetto di Quartiere 2 li, e questo l'ho sempre affermato, abbiamo sempre affermato che si è danneggiato un parco naturale di 20.000 metri, dei capannoni di 20.000 metri di cui uno poteva essere abbattuto perché magari meno funzionale ma l'altro poteva essere anche riutilizzato come Centro Mostre o Centro Fiere, cose di questo genere, il vecchio edificio degli uffici si è cercato di vedere di recuperarlo ma era talmente precario che quando ci hanno messo le mani hanno detto che lì sotto non potevano andare perché gli sarebbe crollato in testa. Quindi un recupero estremamente incredibile; si è recuperato quella che era l'area dell'AR, si è recuperato il museo, si sta intervenendo per cercare di fare veramente il museo, quello che era il contentino che ci era stato dato dalla passata amministrazione, il venire incontro al recupero del museo e sta diventando quello che è veramente è un intervento di un museo degno per essere chiamato tale, abbiamo già delle idee per portarlo avanti e stiamo cercando anche i finanziamenti per farlo.

Questa è la realtà delle cose, molto meno teatrale e molto più pratica. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Qualcuno deve fare ancora delle dichiarazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Sì, non c'è dubbio che a mio carico ci sono le piante dell'Autocentro, mi presi l'impegno al tempo e spero venga mantenuto che questa amministrazione controlli, noi lo faremo affinché venga mantenuto, che un pari numero di piante venisse inserito all'interno di quest'area. Fu proprio nostra cura, nel momento in cui non potendo far diversamente bisognava mettere mano a questa area verde, però senza dubbio selvatica, perché cresciuta in maniera incoerente, non era stata adibita a parco, diciamo che era un bosco, più che un parco, per poter realizzare qualcosa era necessario privarcene, e questo con dispiacere; fu nostra cura chiedere ai progettisti che inserissero un numero di piante pressoché uguale. Controlliamo affinché ciò avvenga.

Detto questo però, anche qui se vogliamo andare a puntualizzare alcune situazioni è bene ribadire, penso che dal 2001, quando la prima delibera a cui si fa riferimento nella delibera di questa sera a oggi di cose ne abbiamo dette e ridette. È bene far presente a tutti, anche a chi non lo conoscesse ancora, che senza l'intervento dei Contratti di Quartiere, senza quel tipo di intervento, di quell'area Orbassano non ne avrebbe mai usufruito; di quell'area siamo riusciti ad entrarne in possesso solamente grazie a questo tipo di intervento, altrimenti sarebbe rimasta un'area abbandonata.

Io ricordo un'altra situazione, ci avete costretti ad andare a cercare un po' negli archivi con questa delibera, la consigliera Mensa ha citato un intervento del 2007, ma già nel 2005, in occasione dell'approvazione della delibera 29 del 9 maggio, i consiglieri di minoranza presentarono una mozione in cui si chiedeva il mantenimento di alcune strutture all'interno dell'Autocentro, e quindi una rivisitazione del progetto, coerentemente con quella che era la loro idea, e in questo senso penso anche l'amministrazione andò incontro, per quanto possibile, ad alcune sollecitazioni. Si chiedeva il mantenimento ovviamente per quanto possibile dell'area verde, cosa che però ripeto non era assolutamente possibile perché bisognava realizzare un certo numero di edifici, edifici abitativi, edifici commerciali, edifici adibiti all'uso sociale comune, per poter realizzare il Contratto di Quartiere. Si chiedeva il mantenimento di alcune strutture – gli uffici, il cancello su strada Piossasco, la casa del custode, il

muro su via Frejus, l'ex essiccatoio, la torre, finanche i capannoni fatiscenti. Sta di fatto che quello che si poté prendere in considerazione fu fatto, e non fu "un contentino", fu una presa d'atto di ciò che si poteva effettivamente realizzare e mantenere nell'ambito di quel progetto, tant'è che gli uffici sarebbero dovuti rimanere, la casa del custode sarebbe dovuta rimanere, la torre sarebbe dovuta rimanere, e il muro credo anche, ricco di graffiti e segni risalenti alla prima Guerra Mondiale, a dire della mozione presentata. Sta di fatto però che una volta entrati in quell'area, e questo è importante precisarlo, dopo l'insediamento di questa amministrazione, tutto ciò che è stato citato in quella mozione è stato raso al suolo, non tenendo minimamente conto forse di quello che si era detto prima. Poi posso assolutamente dare atto che le strutture non permettevano, non consentivano il mantenimento, ma questo contravviene assolutamente a quello che politicamente si affermava fino a qualche tempo prima-. È caduta la torre, è caduto il cancello, sono caduti gli uffici, è caduto il muro di via Frejus, non c'è più nulla di tutto quello che si sosteneva dovesse essere per forza mantenuto.

Quindi a questo punto non voglio dilungarmi troppo perché purtroppo è serata di giri di valzer, ma le cose cambiano nel tempo, questo ora è il vostro progetto dell'Autocentro, non è più il nostro progetto dell'Autocentro, assolutamente, è stato completamente stravolto; assolutamente non sono pazzo, e quindi certe affermazioni o usciamo a farle o evitiamo di farle, perché non crediate che oltre a essere pazzo io sia anche sordo, non sono ne l'uno ne l'altro. Quindi prego le persone che fanno certe affermazioni di uscire da questa sala se vogliono commentare. Quindi le nostre considerazioni politiche ci portano a dire che noi non possiamo condividere questa vostra delibera e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno vuole fare ancora degli interventi?

Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, poi in chiusura diamo un attimo la parola al Sindaco. Prego consigliere.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, non volevo neanche reagire, ma di fronte a certe cose sono obbligato, abbiate pazienza. Se volete tutto il dettaglio delle piante abbiamo tutto: ci sono le foto, ci sono tutti i nomi, gli alberi erano stati tutti schedati, abbiamo tutto e lo avevamo tenuto come ricordo, grazie alla vostra amministrazione. Il sindaco tra l'altro era contrarissimo a questo accordo (io no, perché non c'ero neppure) ma il Sindaco era contrarissimo a questo accordo; purtroppo ce la siamo ritrovata e abbiamo dovuto portarla a termine. Un pezzo di muro in via Piossasco una domenica è caduto, e ci è andata bene che non ha preso sotto nessuno. Se vogliamo fare la sceneggiata fatela pure, ma non prendiamoci proprio in giro; lo stesso dicasi per gli uffici, ero io presente, a momenti ci vengono addosso, non si potevano recuperare costava un patrimonio. Ma Orbassano non è ricca, non abbiamo soldi da sperperare, abbiamo dovuto portare a termine quello che era stato iniziato pur non essendo assolutamente d'accordo. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Solo per correggere alcune imprecisioni perché poi si parla un po' fuori da quella che è la realtà; la torre non è caduta, la torre è stata tolta perché la torre era su un capannone e non si poteva lasciare sul capannone, perché il capannone doveva andare via, era previsto. La torre è stata tolta, adagiata sul terreno e viene anche a seguito di questa variante riposizionata, sul terreno non sul capannone o su una casa, viene riposizionata e sotto la torre si recupera un pozzo che si è ritrovato nel frattempo demolendo il capannone su cui era posizionata la torre. Un pozzo di 25 metri, largo 3/4 metri, con una bella scala in ghisa che scende giù, vedremo di recuperarlo magari con la luce dentro e un vetro sopra e gli posizioniamo sopra la torre.

La casetta del custode non era prevista di mantenerla, l'avevamo fatta lasciare in fase di demolizione, quando abbiamo deciso di fermarci e lasciare un attimo la casa del custode per vedere se si poteva recuperare. La casetta del custode è

un edificio talmente vecchio che recuperarlo non è funzionale purtroppo, e francamente nella posizione in cui è creata un impedimento non da poco sull'area, e quindi la si riposiziona.

La parte degli uffici si cercherà come abbiamo detto con la Biblioteca si cercherà di ricostruire una parte della facciata, abbiamo recuperato quella che era la scritta, abbiamo recuperato tutte le parti esterne quelle che erano da via Frejus per terra, quelle che sono le pietre sulle quali una volta correvano i carri, e sono state posizionate davanti al museo e tornano in mezzo alle due case, quella della Di Vittorio e la San Pancrazio, finché ce n'erano sono andate avanti.

Con questa variante si sistema anche la pista ciclabile che arriva da via Frejus ed entra dentro l'autocentro; è una variante che non va a fare edifici o cose del genere, rivede un attimo il posizionamento e la sistemazione di alcune cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Il mio intervento solo per richiamare l'educazione dei vari interventi che i consiglieri fanno, perché sono interventi strettamente politici. Io lascerei un attimo da parte se poi qualcuno viene colpito politicamente; la questione della sceneggiata, della commedia, del folcloristico, non c'entra assolutamente nulla con la discussione che stiamo facendo su questa delibera. Pertanto chiedo, sia al sindaco che ai consiglieri di maggioranza di avere più rispetto degli interventi che ogni consigliere fa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Qualcuno deve fare ancora degli interventi su questa delibera? Altrimenti procediamo per la votazione. Intanto è arrivato il consigliere Raso. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

A questo punto volevo solo capire che cosa ne fa questa amministrazione della casa del custode, che stando a questa delibera che andiamo a votare verrà abbattuta e di conseguenza ricollocata. Volevo sapere come verrà utilizzata questa struttura. Poi permettetemi, volevo solo fare un'aggiunta, ma questa volta a livello tecnico. Su via Frejus avrete notato che c'è una villa antica molto bella, un po' di tempo fa è caduto un pezzo di muro, quel muro è molto vecchio. I proprietari con accuratezza e con spirito conservativo, cosa che dovrebbe imparare a questo punto anche il Comune dai privati, ha, pezzo, pezzo conservato i vari mattoni e ha ricostruito il muro; si poteva fare altrettanto, permettetemi, con quello che l'allora sindaco Gambetta e accuratamente, ricordo molto bene il geometra Pognante, chiedeva di questo muro. Perché non è stato fatto? Volevo capire la motivazione del perché non è stato fatto; come è stato fatto per le pietre si poteva fare benissimo con questo muro, come si poteva fare per la balaustra, come si poteva fare per il cancello. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare ancora interventi per questa delibera? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, sarò molto breve. Ma visto che mi è parso che qualcuno si è un po' scaldato, non scendo nei particolari perché è stato molto preciso il collega consigliere Giuseppe Manzone sul fatto del perché noi crediamo che ci sia stata una trasformazione e che quindi un progetto iniziato dalla precedente amministrazione adesso in un certo senso in alcuni suoi passaggi, almeno se non in tutti ma almeno in alcuni suoi passaggi, sia stato snaturato. Però volevo tranquillizzare il consigliere Gallino - però in realtà è chiaro che questa mia breve comunicazione è rivolta a tutto il Consiglio Comunale - lo tranquillizzo dicendo che, quanto meno, con quello di cui stiamo parlando, cioè l'area ex AR, cioè l'Autocentro, vedremo qualcosa di forse concluso o di in alta fase di realizzazione in questi cinque anni, mentre per il resto abbiamo sentito tutta una serie di proclami o di cose che sono state recitate ma che non ne vediamo

ancora il futuro. Faccio un po' di esempi, abbiamo risolto il problema di Case Cavallo e sono passati praticamente tre anni, oppure abbiamo spostato l'ASL. Insomma almeno questa la stiamo vedendo in alta fase di realizzazione e penso che sia un bene per tutti e per tutti i cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Direi che possiamo passare alla votazione. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Prego sindaco.

Sindaco

Adesso è previsto solo a livello urbanistico lo spostamento, nel senso che viene tolta una struttura e viene posizionata urbanisticamente da un'altra parte. Quando avremo i soldi, perché quello non era previsto nel piano, e quindi non era finanziato nel piano, quando avremo i soldi ricostruiremo dove è stata indicata e sarà un edificio da destinare alle Associazioni. Colgo l'occasione per un chiarimento che è opportuno fare, quell'area era un'area demaniale, pagata 2.200.000, quando adesso le aree demaniali le danno gratuitamente – tanto per capirci. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Procediamo per la votazione, cedo la parola al dottor Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Bavalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione Mango, Manzone, Marseglia., Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava. Raso, Rio, Salerno, Vassalotti assente.

Presidente

Presenti 20, astenuti 1, votanti 19, voti favorevoli 13, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... consigliere Mango, Manzone, Gobbi, la consigliera Mensa, Ferrara,
il consigliere Salerno.

Astenuti ... il consigliere Labella.

La delibera è stata approvata.